

dall'artiglierie della città i lati di quelle vie, con fascine, & iporte piene di terreno, s'andavano preparando a maggiori, & più sicuri affalti, alli quali non opponendosi per tempo, conoscevasi manifestamente non rimanere più luogo alcuno di salute. Onde tutto che l'espore a sì grande pericolo i soldati migliori, ch'erano pochi, parese molto difficile partito, & dubbioso, nondimeno, non apparendone altro migliore, fù preso per necessità quel consiglio, ch'era più volte per l'adietro stato rifiutato.

Uscì dunque della città Cesare Piovene Vicentino, il quale era Luogotenente del Conte di Rocas, con parte della fanteria Italiana, & con la cavalleria, con proposito di combatter le trincee, & i forti de' nemici; di procurare d'inchiodare l'artiglierie; & di ruinare, ò almeno interrompere il più che si poteva, le lor' opere: la quale deliberatione fù molto cara a' soldati, che gravemente sopportavano di vederfi di giorno in giorno andare consumando, & già avvicinarsi gli estremi pericoli, senza poter fare alcuna prova di se stessi, nè vendetta contra i nemici. Ma questo fatto generoso, forse come troppo tardamente tentato, & poi precipitosamente essequito, non hebbe quel buon fine, che si sperava, & che ne promise il felice principio; nel quale il Piovene, spintosi arditamente innanzi, havea con facilità acquistati due forti de' nemici, con morte di quasi tutti quelli, che v'erano dentro; i quali essendo, quando da' nostri furono affaltati, l' hora apunto del mezzogiorno, vinti da quello estremo ardore, & liberi da tale sospetto, deposte l'armi s'erano dati al sonno, & al riposo. Ma i soldati del Piovene secondo il corrotto costume della nostra militia, lasciando di proseguire la vittoria, si diedero al predare le robe de' nemici; il qual disordine si fece poi per ciò maggiore, & più grave; peroche i Greci, & gli Albanesi con loro cavalli troppo per tempo trascorsi avanti ad assalire le trincee de' nemici, ò perche concorrendo con gl' Italiani nella laude del valor militare, voleffero esser veduti tra' primi in

*Uscita da
Nicosia di
Cesare Pio-
vene.*

*Prende due
forti de'
Turchi.*